

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO
La venuta del Signore

Apri gli occhi... Guardati allo specchio

*Celebrazione domestica per famiglie
con bambini e ragazzi*



INTRODUZIONE

Possiamo iniziare con un canto (quello che la famiglia conosce meglio o quelli suggeriti di seguito) oppure con una preghiera: nel primo caso il canto precede il segno di croce, nel secondo la preghiera lo segue. Mentre si esegue il canto, o si dice insieme la preghiera, uno dei presenti stacca dal calendario l'adesivo corrispondente alla prima domenica e lo attacca sul cartoncino predisposto, che si trova nell'angolo della preghiera.

Prima di iniziare si sceglie una guida (G) e uno o più lettori (L).

CAMMINIAMO INCONTRO AL SIGNORE

L. Gesù ci viene incontro e noi indirizziamo il passo verso di lui: questi due movimenti, a Natale, si incontreranno e abbracceranno. Cantiamo il desiderio di vivere l'attesa con entusiasmo e speranza. [Qui si può ascoltare l'audio.](#)

**Camminiamo incontro al Signore,
camminiamo con gioia:
Egli viene non tarderà.
Egli viene ci salverà.**

1. Egli viene: il giorno è vicino
e la notte va verso l'aurora.

Eleviamo a lui l'anima nostra,
non saremo delusi.

2. Egli viene, vegliamo in attesa,
ricordando la sua Parola.

Rivestiamo la forza di Dio
per resistere al male.

G. Nel nome del Padre...

T. Amen.

Il più piccolo della famiglia legge l'impegno del calendario dell'Avvento:

OGGI È DOMENICA. GUARDATI ALLO SPECCHIO E SII COSTANTE NEL FARE IL BENE.

**T. Oggi inizia il tempo di Avvento,
tempo di attesa e speranza.
Siamo preoccupati per questa pandemia.
Molti di noi hanno paura e c'è tanta tristezza.
Signore, vieni a salvarci,
e rendici attenti e perseveranti,
soprattutto nella fede e nella carità verso tutti.
Aiutaci ad abbreviare il tempo della sofferenza
per lasciar spazio alla gioia. Amen.**

Ci si alza.

VANGELO

(MC 13,1-10.18-20.26-27)

Uno dei presenti legge il testo del Vangelo della I domenica.

L. Ascoltiamo il *Vangelo secondo Marco*

T. Parla, Signore, ti ascoltiamo!

L. Mentre Gesù usciva dal tempio, uno dei suoi discepoli gli disse: «Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!». Gesù gli rispose: «Vedi queste grandi costruzioni? Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non venga distrutta». Mentre stava sul monte degli Ulivi, seduto di fronte al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea lo interrogavano in disparte: «Di' a noi: quando accadranno queste cose e quale sarà il segno quando tutte queste cose staranno per compiersi?». Gesù si mise a dire loro: «Badate che nessuno v'inganni! Molti verranno nel mio nome, dicendo:

“Sono io”, e trarranno molti in inganno. E quando sentirete di guerre e di rumori di guerre, non allarmatevi; deve avvenire, ma non è ancora la fine. Si solleverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno terremoti in diversi luoghi e vi saranno carestie: questo è l’inizio dei dolori. Ma voi badate a voi stessi!

Allora vedranno il Figlio dell’uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall’estremità della terra fino all’estremità del cielo».

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo!

Ci si siede.

COMMENTO

Un altro partecipante legge il breve spunto di riflessione.

«Apri gli occhi...» è ciò che Gesù sembra dire ai suoi discepoli, perché lui ha uno sguardo diverso sulle cose: dove i suoi discepoli vedono splendore e grandezza, lui vede provvisorietà e apparenza; dove i discepoli vedono un preoccupante futuro di persecuzioni e disgrazie (“inizio dei dolori”), lui vede occasioni per l’annuncio del Vangelo e per un’opera che possa alleviare persino il peso delle situazioni difficili in cui si trova a vivere (“grazie agli eletti che egli si è scelto, ha abbreviato quei giorni”). Da qui l’invito: «voi badate a voi stessi!». Cioè: guardate a voi stessi, al modo con cui vivete tutte le cose difficili della vita.

Stare A OCCHI APERTI significa avere coraggio e ritrovare la forza della fede: Dio è all’opera anche nelle situazioni più complicate.

Stare A OCCHI APERTI significa abbreviare, con questo annuncio, la fatica e il dolore di altre persone.

GESTO: GUARDARSI ALLO SPECCHIO

Si prende un piccolo specchio e lo si passa di mano in mano. Ciascuno si osserva per un istante e prova a dire qualcosa di sé: un aspetto positivo del proprio carattere, una capacità o una dote personale. Desideriamo scoprire quello che siamo e ringraziare il Signore perché siamo un suo dono.

PREGHIERA DELL'AVVENTO

A OCCHI APERTI ti aspetto,
Signore Gesù.
E intanto, ogni giorno,
ti cerco nel volto di chi mi vuol bene.
Ti incontro, sapendo che resterai con me per sempre.
Mi offro come tuo testimone,
insieme a tutti gli altri che credono in te.
Preparerò la via al tuo passaggio,
lo farò dicendo la verità e amando i fratelli.
A tutti quelli che ti attendono,
in questo tempo di pandemia,
vieni a portare la tua pace.
E quell'abbraccio che non ci possiamo dare
donacelo tu, facendoci ardere il cuore. Amen.

Padre nostro...

Segno di croce.

Si può concludere con un canto conosciuto oppure seguendo questo nuovo canto. [Qui](#) si trova l'audio.

COME VORREI

Alzo lo sguardo verso l'aurora,
dopo l'attesa io ti vedrò.
Come l'argilla prende la forma,
io del tuo amore forma sarò.
 Mi accorgerò che ci sarai
 ogni volta che la mano ti tenderò.
 E aspetterò che tu verrai
 ogni volta che dal buio ti chiamerò.

Un desiderio che si fa voce,
lungo il cammino ti scoprirò.
Come un germoglio cerca la luce,
nella tua luce io crescerò.
 Io lo saprò che ascolterai
 ogni volta che in silenzio ti pregherò,
 e quando tu mi chiederai
 di restare sveglio ad aspettare
 una vita, nuova,
 in mezzo a noi...
 Io ci sarò!

**Rit. Come vorrei
restare qui,
ad occhi aperti attenderti;
come vorrei
amarti e poi
rendere lievi i passi tuoi.
La luce vera porterai,
un uomo nuovo tu sarai.**

Io lo saprò che ascolterai
ogni volta che in silenzio ti pregherò,
e quando tu mi chiederai
di restare sveglio ad aspettare
una vita, nuova,
in mezzo a noi...
Io ci sarò!

Rit. Come vorrei...

Come l'argilla prende la forma,
io del tuo amore forma sarò.
Come un germoglio cerca la luce,
nella tua luce io crescerò.